

Centro Fiera del Garda

Cimitero: sicurezza sul lavoro e obblighi delle amministrazioni

“La sicurezza sul luogo di lavoro ‘cimitero: obblighi e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e degli addetti ai lavori’ è il titolo del convegno, in calendario il 27 settembre, dalle alle 18, al Centro Fiera del Garda in Via Brescia 99 a Montichiari. L’iniziativa è promossa da Assopadana Clai in collaborazione con Asof (Associazione sindacale operatori funebri). L’obiettivo del convegno è l’individuazione di possibili azioni di miglioramento all’interno del

luogo di lavoro quale è il cimitero e l’identificazione degli obblighi e responsabilità degli addetti ai lavori. Verrà approfondita la tematica sui rapporti tra ente pubblico (Comune) e imprese nel momento in cui vengono svolti i servizi funebri all’interno dei cimiteri sia dal punto di vista della contrattualistica sia per quanto riguarda il D.Lgs. 81/08. Intervengono: Albino Maiolini - Presidente Asof (Associazione sindacale operatori funebri), Carzeri Claudia, Consigliere

Regione Lombardia sul tema “L’inquadramento Regionale sul tema”, Giuseppe Mongelli, Ispettorato territoriale del lavoro di Brescia che si soglierà sui “Rapporti di lavoro, procedure di certificazione degli appalti e sub appalti e le interferenze tra le aziende”, Armando Gervasi, Tecnico della prevenzione Ambienti e Luoghi Lavoro TdPALL) - RSP ASST Speciali Civili di Brescia, che affronterà il tema “...e in caso di infortunio?... analisi dell’evento, soggetti coinvolti



**ASSOPADANA
SISTEMA**
r.bini@vocemediati.it

e responsabilità?”. Conclude gli interventi Mario Bresciani, referente sindacale CISL Brescia, che offrirà un focus su “L’operatore necroforo e le mansioni previste dal CCNL”. E infine previsto il dibattito e chiusura dei lavori. Modera l’incontro Cristina Tedaldi, presidente ACB - Associazione Comuni Bresciani. I posti sono limitati. Per partecipare è possibile compilare l’apposito modulo di partecipazione presente sul sito www.assopadana.com. (Roberto Frugoni)



IL PRESIDENTE MARIANO MUSSIO

Brescia
DI IVAN MUSSIO

L’artigianato è in crisi e ci vorranno anni per reintegrare e stabilizzare queste professioni.

Pandemia. Già la pandemia che per un biennio ha sconvolto i nostri territori non ha solo peggiorato la situazione ma ha dato alle imprese artigiane la botta finale, anche se la crisi dell’artigianato parte da molto lontano e non accenna a diminuire. Negli ultimi dieci anni, hanno ab-

bassato le saracinesche circa 170 mila piccole attività artigianali senza contare l’abbassamento della composizione anagrafica degli addetti in questo settore.

Gli artigiani over 70. Gli artigiani over 70 aumentano del 47 per cento mentre quelli under 30 crollano del 42 per cento. Che significa? Semplice: che il lavoro dell’artigiano non è più attrattivo.

Secoli. A distanza di tanti secoli gloriosi in cui l’artigianato la faceva

da padrone abbiamo ora un grande spreco di storia, di opportunità di lavoro e anche di competenze che si vanno a perdere in modo definitivo.

Ricambio. La mancanza di ricambio generazionale è uno dei punti fondamentali della crisi dell’artigianato. Soprattutto per alcune figure. Dall’impagiatore al barbiere, dal sarto al corriciaio: non ci sono più eredi di queste antiche tradizioni. Che in parte sono assorbite da nuovi lavori, più semplici e redditizi che spaziano dalla solita

L'artigiano, fra luci e ombre

Il mondo dell'artigianato rischia di non essere più attrattivo per le nuove generazioni. Per invertire il trend serve un cambio di passo

rara voce, nessuno chiede sovvenzioni, aiuti, contributi per affrontare il post coronavirus.

Catena. Eppure tutta la catena di questi straordinari artigiani è entrata in una pericolosa zona a rischio: già prima dell’infezione molti non reggevano alla concorrenza della tecnologia e all’eclissi di alcune figure professionali, dopo la pandemia la situazione si è molto aggravata.

Il rischio. Non c’è più tempo da perdere: il rischio di estinzione di alcuni mestieri artigiani è dietro l’angolo. Le imprese non trovano giovani in linea con le esigenze del mercato. I giovani non hanno più competenze manuali, non conoscono le nostre aziende, oppure ne hanno una visione ottocentesca. Il mondo dell’artigianato rischia di non essere più attrattivo per le nuove generazioni. E allora diamoci una mossa, cerchiamo almeno di salvare il salvabile e cerchiamo di non fare domani quel che possiamo fare oggi.

“Negli ultimi dieci anni, hanno abbassato le saracinesche circa 170 mila piccole attività artigianali”



SERVIZI è la Cooperativa di Garanzia Assopadanafidi è lo strumento creditizio di Assopadana-CLAI, posto al servizio delle imprese artigiane e delle PMI. Assopadanafidi prosegue il suo cammino di sostegno e di incentivazione allo sviluppo produttivo favorendo l’accesso al credito.



FIRE & SAFETY è l’azienda commerciale che si occupa dei sistemi antincendio, della commercializzazione dei dispositivi e prodotti per la protezione e sicurezza nei luoghi di lavoro.



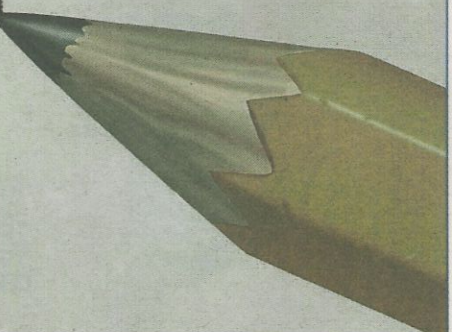
CLAI è una delle quattro associazioni dell’artigianato della Provincia di Brescia. La missione di Assopadana è quella di aggiungere valore al mondo dell’artigianato e della piccola e media impresa, favorire e rappresentarlo sviluppo economico, sociale e culturale del paese, riaffermando e ispirandosi ai suoi principi di democrazia.



FIDI è il centro servizi dell’associazione, cioè quell’organismo che eroga tutti i servizi alle aziende in ambito di formazione continua, sicurezza nei luoghi di lavoro, medicina del lavoro, finanza agevolata utilizzando la professionalità del proprio personale specializzato e quella di professionisti convenzionati.

Insieme verso...

nuovi orizzonti.



**ASSOPADANA
SISTEMA**
INDUSTRIA 4.0

